

# "Non correre che cadi!"

## -Recipe Utere Trade-



*"L'unico vero errore è quello da cui non impariamo nulla."*

*(J.Powell)*

### ● **Premesse e Obiettivi**

Una delle sfide maggiori per un insegnante, è misurarsi oggi con allievi che provano a sottrarsi a priori agli errori ed ai fallimenti della vita scolastica e quotidiana. Atteggiamento per gli adolescenti maggiormente enfatizzato nella vita virtuale dei social, che permettono di offrire un'immagine di sé priva di imperfezioni ed insuccessi: tutto questo si traduce in una indisponibilità a cadere prima di tutto psicologica.

Eppure non c'è possibilità di apprendimento che non transiti dal persistente riproporsi di prove, errori e nuovi tentativi e questo irrigidimento di fronte all'errore non permette di sviluppare l'adeguata agilità fisica, mentale ed emotiva che consente di sperimentare e crescere.

Spesso questa indisponibilità psicologica si traduce in una rigidità fisica che limita l'esplorazione di nuove discipline e nuove modalità di utilizzo del proprio corpo nello spazio. E' come se si rimanesse sotto l'affettuosa ingiunzione genitoriale del "non correre che cadi!": una intimazione tanto comune quanto scorretta, poiché è necessariamente compresa nell'atto del correre la possibilità di cadere.

Da qui il titolo del corso che ha avuto una sua prima edizione rivolta agli insegnanti di educazione fisica, che hanno avuto l'occasione di confrontarsi con esperti di pedagogia, di discipline sportive e di intelligenza emotiva sul tema della caduta e di rivivere attraverso il corpo alcune esperienze che implicano la capacità di mettersi in gioco, la possibilità di cadere e di non essere adeguati al compito, la necessaria consapevolezza che si attiva quando ci si confronta con l'incerto, con l'errore e con il fallimento.

## Metodologia

Durata del progetto: **5 ore complessive** in presenza + eventuali **10 ore** in autoformazione (altamente consigliate, non vincolanti) per estendere al gruppo classe le buone prassi acquisite durante l'esperienza formativa dagli insegnanti.

E' consigliata la partecipazione a chi ha già effettuato la prima parte del corso e si richiede di estendere l'invito a un-una collega del proprio consiglio di classe, per favorire l'interdisciplinarietà dell'argomento.

La seconda parte, seppur in ambito tematico avrà una continuità con quanto affrontato nella prima parte, ha una sua autonomia di contenuto e si distinguerà proprio per l'obiettivo di essere utile non solo ai professori di educazione fisica, ma anche agli altri.

Da questa condivisione, oltre all'allenamento verso la propria resilienza, nascerà la possibilità anche di avere spunti per avvicinare al tema i ragazzi e le ragazze, attraverso per es. laboratori (con esempi e racconti relativi agli errori "celebri" che hanno portato a nuove scoperte, ricette ecc ...) e riflessioni guidate sui temi dell'agilità emotiva e dell'approccio delle diverse culture al tema dell'errore e del riscatto.

In caso questi spunti vengano raccolti ed estesi al gruppo classe, agli insegnanti verranno riconosciuti altre 10 ore in autoformazione.

## Programma

- Ritrovo ore 9 di Sabato 14 Ottobre p.v., presso Centro Sportivo Sandro Pertini – Via Gubellini 7 Bologna.
- Attività formativa ed esperienziale sul tema della gestione dell'errore, sulla possibilità di nuove strategie per rapportarsi con esso e sul modo di trasferirlo in classe ("recipe, utere, trade", - ricevere usare e tramandare - antico detto spesso associato alla figura mitologica dell'araba fenice, uccello in grado di rigenerarsi dalle proprie ceneri).
- Materiale necessario:
  - abbigliamento comodo
  - un ritaglio di stoffa colorata delle dimensioni di un A3 circa
  - ago, filo e forbici.
- Durante l'ultima ora è previsto un ritrovo conviviale, parte integrante del momento formativo.
- Chiusura dei lavori alle ore 14.00.

## Iscrizioni

- L'iscrizione al corso avverrà tramite il modulo Google al link presente sulla Nota.
- Chiusura iscrizioni : **GIOVEDI' 12 OTTOBRE 2023 alle ore 12.00.**